



Como, *una città in versi*

di **Giovanna Canzi**

_____ Poeti provenienti da ogni dove, incontri fra insegnanti e studenti, opere di artisti legati al territorio e una “Bottega” dove gli aspiranti autori possono confrontarsi con un grande maestro. La sesta edizione del Festival Internazionale di Poesia di Como riconferma la sua vocazione cosmopolita, offrendo un’occasione unica a tutti coloro che desiderano avvicinarsi a un genere letterario che da sempre illumina gli abissi e genera un cortocircuito di pensieri ed emozioni. Incontriamo la sua ideatrice Laura Garavaglia, direttrice de La Casa della Poesia di Como

Qual è lo stato di salute della poesia in Italia?

Oggi ci sono molte persone che scrivono versi e sono attratte da questa forma espressiva. Tuttavia, occorre ricordare che per scrivere di poesia è necessario leggerne molta e cercare di apprendere quelle tecniche che sono necessarie per poter veicolare sentimenti, pensieri, emozioni. Oggi purtroppo mancano figure come quelle di Sereni, Bertolucci, Fortini, Porta, Sanguineti, Raboni, che oltre a essere poeti erano anche consulenti editoriali, godevano di presti-

gio culturale e ai quali si rivolgevano i giovani poeti in cerca di confronto.

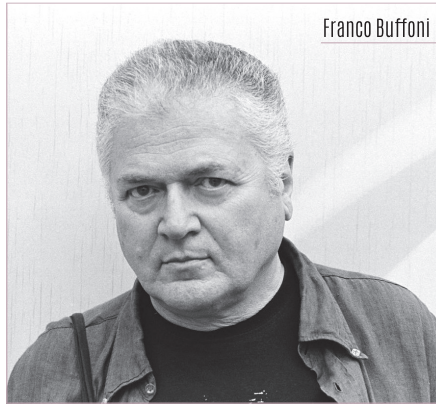
Come si è avvicinata lei alla forza icastica dei versi?

Sono cresciuta con una nonna che mi recitava a memoria Pascoli e Carducci. Sentivo la musicalità di quei versi e già in seconda elementare scrissi la mia prima poesia. Poi, proseguendo gli studi, mi sono accostata ai grandi, da Dante a Petrarca a Leopardi, da Ungaretti a Quasimodo, da Montale a Sereni, Luzi, Caproni, Zanzot-

to, solo per citare alcuni nomi. Ho sempre avuto interesse per i poeti stranieri, soprattutto anglosassoni, come Ezra Pound ed Eliot. Oggi leggo moltissimo i contemporanei, per esempio Milo de Angelis, Franco Buffoni, Valerio Magrelli, Patrizia Cavalli, Patrizia Valduga. Cerco inoltre di leggere anche autori significativi della poesia odierna straniera tradotti in italiano, per capire come si sta evolvendo questo genere negli altri Paesi. Come ha detto Giovanni Raboni: "La poesia, in sé, non esiste – esiste soltanto di volta in volta, e ogni volta inaudita, ogni volta imprevedibile e irrecusabile, ogni volta identica solo a se stessa nelle parole dei poeti".

Perché ha sentito l'esigenza di organizzare questo Festival, riconosciuto fra i più importanti in Italia e ormai giunto alla sesta edizione?

L'idea è nata dal desiderio di richiamare non solo i lettori di poesia, ma anche persone che solo in modo tangenziale sono interessate a questa forma d'arte. L'obiettivo è semplice: far conoscere le voci più significative della poesia contemporanea italiana e internazionale. Uscire dall'idea che la poesia sia materia di pochi adepti, "dei poeti laureati" per citare Montale e dei pochi lettori di questo genere letterario. Guardando all'estero, ad esempio all'America Latina, mi sono resa conto che altrove tutti, senza distinzione di classe sociale o percorso culturale, si interessano al genere. Poi grazie anche al sostegno



Franco Buffoni

di un poeta di indiscusso valore, Maurizio Cucchi, ho preso la decisione giusta.

Il tema scelto quest'anno è il rapporto fra poesia e arte. Cosa si intende esattamente?

In questa edizione vogliamo indagare il legame che esiste fra parole e immagini, pensiamo alla poesia visiva, dai *Calligrammi* di Apollinaire a *Coup de dés* di Mallarmé, agli esperi-

menti futuristi fino al movimento artistico che si sviluppò negli anni 50 in Europa nel clima della neoavanguardia. Abbiamo scelto di dare spazio in particolare ad artisti radicati sul territorio.

Sono stati coinvolti gli studenti dell'Accademia "Aldo Galli di Como" che esporranno le loro opere realizzate ispirandosi alle poesie dei poeti partecipanti al Festival. L'artista comasca Daniela Gatti reinterpreterà, invece, le opere dei grandi rappresentanti del movimento razionalista con sculture-gioielli in porcellana, oro e argento da lei creati, mentre il giovane artista Pier Paolo Perretta,

in arte Mr. Save the Wall, metterà a disposizione alcune sue opere di pittura e scultura di forte significato civile. Infine, la mostra "Poesie in scatola" esporrà scatole di ceramica dove i dipinti dell'artista Alcide Gallani si affiancano alle poesie del poeta e giornalista Pietro Berra. Questi lavori saranno esposti durante il reading a Villa del Grumello.

Novità dell'edizione 2016 è la prima edizione di un Premio Internazionale aperto alla poesia edita, inedita, poesia giovani e dialettale. Ce ne parla?

Legato al Festival e articolato in varie sezioni, tra cui



Laura Garavaglia



Umberto Fiori

una dedicata ai giovani, questo premio è nato per trovare e scoprire nuove eccellenze. I vincitori saranno invitati e ospitati a Como a spese dell'Associazione durante la giornata del Festival e leggeranno le loro poesie insieme a poeti di fama internazionale. Nei mesi successivi sarà pubblicata un'antologia degli autori partecipanti in cui saranno raccolte anche le loro poesie.

Anche quest'anno sarà organizzata la Bottega della Poesia. Di cosa si tratta?

Ideata da Maurizio Cucchi e Mario Santagostini, e oggi tenuta da Santagostini, è una bella opportunità per tutti coloro che desiderano sottoporre gratuitamente a un maestro i propri versi per poter avere dei consigli e dei suggerimenti sulla propria scrittura. Da questa esperienza negli anni sono emersi alcuni giovani talenti che hanno poi avuto la possibilità di vedere pubblicate le proprie poesie.

© riproduzione riservata



Gli appuntamenti del Festival

Venerdì 29 aprile, Aula Magna dell'Università dell'Insubria, ore 10-13

Incontro tra i poeti partecipanti al festival, i docenti e gli studenti dell'Università dell'Insubria.

- *Il diritto e le altre arti*, a cura della professoressa Barbara Pozzo, Direttore del dipartimento di diritto, economia e culture
- *La matematica dalle scienze sociali all'arte, un pervasivo linguaggio poetico*, a cura del professore Stefano Serra Capizzano, Direttore del dipartimento di scienza e alta tecnologia.
- *L'infinitamente piccolo: una sinfonia di forze e particelle*, a cura di Michela Prest, professoressa associata del dipartimento di scienza e alta tecnologia.
- *Lettura di poesie dei poeti partecipanti al festival.*

Sabato 30 aprile, Aula Magna Liceo "Teresa ciceri", 9,30- 12

- *Incontro tra i poeti e gli studenti del Liceo classico A. Volta e del Liceo delle scienze umane, musicale e linguistico Teresa Ciceri*

Sabato 30 aprile, Villa del Grumello, 14,30-22

- *Reading internazionale di poesia con poeti provenienti da tutto il mondo, introdotto da Laura Garavaglia* con Michael Harlow, William Wolak, Saeid Hooshangi, Umberto Fiori, Milan Richter, Markus Hediger, Franco Buffoni, Basilio Luoni, Vito Trombetta.
- *Premiazione dei vincitori del Premio Europa in Versi 2016*, ore 19, presenti i membri della giuria, tra cui il Presidente Milo De Angelis e Mario Santagostini.

Info: La Casa della Poesia di Como, www.lacasadellapoesiadicomо.com - tel. 344-0309088